

ARCIPELAGO



*A Cura di ANGELO FACCHETTI E FRANCESCA FRANZÈ
Performer MARIASOLE DELL'AVERSANA
Scenografia Realizzata da GIUSEPPE LUZZI*

*Ambientazioni ALESSANDRO CALABRESE
Scenotecnica ALESSANDRO CALABRESE E ASNESIO BOSNIC
Sarta LAURA MONTEFUSCO*

ARCIPELAGO è un'installazione teatrale agita e resa viva dai bambini che vengono immersi in un contesto simbolico in cui possono riconoscere alcune metafore dentro le quali orientarsi.

L'operatrice accoglie i bambini fornendo poche indicazioni (non un rigido canovaccio da seguire) e proporrà loro alcune suggestioni.

A quel punto saranno pronti ad esplorare l'arcipelago e le sue diverse isole: piccole unità sparse sul pavimento/mare, pronte ad accogliere un solo navigante per volta. Alcune installazioni prevedono un contatto, una manipolazione, un'interazione tattile e multi sensoriale. Altre si limitano alla sola contemplazione, lasciando che la vista e la percezione di un oggetto o di un micromondo siano da stimolo per elaborare una risposta o il fluire delle parole. Al termine dell'esplorazione, l'operatrice richiamerà i naviganti per un momento conclusivo in cui ascolteranno, insieme, le voci di alcuni bambini che hanno vissuto l'esperienza prima di loro.

Il percorso può essere allestito sia in luoghi al chiuso, se oscurabili, sia all'aperto, al tramonto.

Durata: 40 minuti

Età: dai 7 ai 12 anni



FOTO QUI
TRAILER QUI

PREMIO EOLO 2023 COME MIGLIOR PROGETTO

Motivazione: Arcipelago è una sapiente ed emozionante installazione, concepita come una vera e propria educazione umana e sentimentale, dove protagonisti assoluti sono i bambini che sono invitati ad esplorare in un grande spazio tutto da scoprire, un luminoso arcipelago, composto da diverse particolari isole, piccole tendine luminose, custodi di mondi di misteriosa sostanza, che creano un vero e proprio piccolo mare, di cui si sentono perfino le onde. Ogni bambino, ogni bambina, mossi da alcune parole di magico spessore (ascolta, guarda, senti, racconta) vi si immerge dentro, rispondendo ai diversi stimoli, suggeriti da ogni isola, creando un proprio diario emozionale che poi viene condiviso con tutti.



DICONO DEL PROGETTO

Mario Bianchi su Krapp's Last Post, Top Ten Teatro Ragazzi 2023

"Ma forse il progetto più interessante del 2022 non è uno spettacolo, ma una vera e propria esperienza, in cui finalmente l'infanzia viene posta totalmente al centro di un percorso artistico originale e condiviso. Parliamo de l'installazione del Teatro Telaio "Arcipelago", creata da Angelo Facchetti e Francesca Franzè. Si tratta infatti di una vera e propria educazione umana e sentimentale, agita dai bambini stessi, che sono invitati ad esplorare un luminoso arcipelago, composto da diverse particolari isole, piccole tendine luminose custodi di mondi di misteriosa sostanza, che creano un vero e proprio piccolo mare, in cui si sentono perfino le onde. Ogni bambino, mosso da alcune parole di magico spessore (ascolta, guarda, senti, racconta) vi si immerge dentro, rispondendo ai diversi stimoli suggeriti da ogni isola. Le testimonianze scritte e verbali lasciate dai partecipanti formeranno poi una specie di diario emozionale, che sarà poi ogni volta condiviso da tutti."



Mario Bianchi sulla rivista Eolo, Festival Vimercate 2022

"L'esperienza più significativa del Festival, dove finalmente l'Infanzia è stata posta totalmente al centro di un percorso artistico originale e condiviso, è stata l'installazione del Teatro Telaio "Arcipelago", creata da Angelo Facchetti e Francesca Franzè, una vera e propria educazione umana e sentimentale, agita dai bambini stessi che qui, e questa volta, è stata immaginata al calar della sera in un parco di Vimercate. I bambini sono stati invitati ad esplorare un luminoso arcipelago, composto da diverse particolari isole, delle piccole tendine luminose, custodi di mondi di misteriosa sostanza, sparse sul prato, diventato un vero e proprio piccolo mare, dove si sentono perfino le onde.

Ogni bambino si è potuto dunque immergere dentro, rispondendo ai diversi stimoli suggeriti da ognuna delle isole.

Ascolta, guarda, senti, racconta, sono stati i comandamenti a cui i bambini hanno dovuto sottostare. Ogni isola custodisce qualcosa da scoprire dove su un cartiglio sono scritti degli indizi, delle parole che suggeriscono cosa fare, di volta in volta. In alcune si può solo osservare, in altre ascoltare, in altre ancora parlare, avvicinando la bocca a un microfono bianco che cattura le parole e i pensieri che in quel momento attraversano la mente dei bambini. Essi sono invitati ad osservare e a osservarsi, a porre piccole e grandi soluzioni, a scrivere lettere e pensieri, a ricordare momenti belli e brutti, ad ascoltare, a narrare sogni, a scoprire e disegnare nuovi mondi. Le testimonianze scritte e verbali lasciate dai partecipanti formeranno una specie di diario emozionale che sarà poi ogni volta condiviso da tutti."



Francesca Picci su L'Oca Critica, Segni d'Infanzia 2022

"Lo spettatore sceglie cosa fare o non fare, gestisce il proprio tempo, partecipa, si ritrae, indugia, passa oltre, torna indietro. Ogni volta un nuovo incontro con sé e sempre la possibilità di lasciare che qualcosa accada. È bellissimo giocare con le isole di Arcipelago, ma, se mai le incontrerete - e noi speriamo di sì - provate anche a sostare ai bordi, a osservare dall'esterno: vedrete bambini e adulti nuovamente bambini aggirarsi curiosi e rapiti tra i punti luminosi di una misteriosa costellazione, performer inconsapevoli di atti di poesia. Consigliato per i bambini di tutte le età."



Elena Scolari su PAC-Pane Acqua Culture, 2022

"Arcipelago è un gioco, un insieme di isole, in ogni isola una piccola prova. Teatro Telaio – cura e ideazione del progetto Angelo Facchetti e Francesca Franzé – ha immaginato un'esplorazione in cui i bambini (soli o accompagnati dai genitori) navigano tra una tenda e l'altra, piccoli coni bianchi illuminati e sparsi su un pavimento-mondo, scoprendo cosa c'è in ogni misterioso teepee ma scoprendo anche qualcosa di sé, e questa è la gemma lucente di Arcipelago: i bambini sono chiamati prima a capire cosa è loro chiesto (sfida d'ingegno) – scostare una tavola, aprire un cassetto, innaffiare una piantina nascosta... – e poi a decidere se accettare la richiesta, se stare al gioco o ritirarsi fino alla prossima prova. Ci sono domande su questioni molto intime e si può sussurrare la risposta dentro un microfono, è un segreto, puoi dire quello che vuoi; e ci sono domande aperte al mondo, che ti fanno guardare fuori e pensare a te in collegamento con gli altri e con l'ambiente, amici, famiglia, insegnanti, alberi, animali. In una delle tende più belle c'è una corda con un nodo: se vuoi fare pace con una persona cui tieni sciogli il nodo e la lite sarà svanita. Già, perché il rancore ti tiene legato. (...)"

GENESI DEL PROGETTO

Prima di arrivare alla versione più performativa oggi proposta a teatri e festival, il progetto è nato all'interno di un **percorso laboratoriale** subito dopo il lockdown causato dal covid per le classi del territorio. Ai bambini è stata così restituita, in chiave poetica, una testimonianza corale dei loro pensieri e dei loro stati d'animo, un affresco condiviso e collettivo sulle tematiche piccole e grandi con le quali si sono misurati.

[Trailer video che racconta l'esperienza fatta con alcune classi di scuola primaria](#)



Il progetto è stato poi sperimentato in collaborazione con il Museo Santa Giulia di Brescia all'interno del loro contesto artistico, mettendosi in dialogo con le opere allestite. In questo modo è stata agevolata la fruizione del patrimonio da parte dei bambini, per un'esperienza che ha legato l'arte alla loro sfera emotiva, condivisa con i compagni di classe oppure con i genitori.

[Trailer video sull'esperienza fatta presso il Museo Santa Giulia di Brescia.](#)

ESIGENZE TECNICHE

VERSIONE AL CHIUSO

Caratteristiche del luogo dello spettacolo

Misure minime dello spazio scenico per 20 postazioni: 140 mq

Nel caso non fosse disponibile una metratura adeguata possiamo prevedere un minore numero di postazioni fino ad un minimo di 12 per 80 mq, riducendo di conseguenza il numero di spettatori per replica.

Lo spazio per l'installazione può essere un ambiente unico così come due o tre ambienti contigui e comunicanti.

Necessaria l'oscurabilità degli ambienti.

Protetto a livello acustico e senza interferenze o passaggi dall'esterno.

Possibilità di effettuare fino a 3 repliche nell'arco della stessa giornata nello stesso luogo.

Pubblico e fruizione

Il numero delle postazioni corrisponde al numero di bambini partecipanti alla installazione. Nel caso di repliche scolastiche ci rivolgiamo ad un gruppo classe per volta, nel caso di versione tout public consigliamo che ogni bambino sia accompagnato da un adulto per un massimo di 40 spettatori per replica.

Esigenze tecniche

Fornitura elettrica: min. 3 kw, è sufficiente la presa civile.

Tempo di allestimento: 3h

Tempo di smontaggio: 1h30'

Si richiede 1 facchino o l'aiuto del tecnico residente per aiuto nello scarico e nel carico e per illustrare le caratteristiche tecniche del luogo dello spettacolo.

Camerini: per 1 persona

Luci

A carico della compagnia.

Il luogo che ospita l'installazione deve avere delle luci di ambiente dimmerabili o comunque controllabili dal tecnico della compagnia.

Audio

N° 4 monitor audio disposti negli angoli della stanza

N° 2 monitor audio disposti nella zona accoglienza

Mixer audio min. 4 ingressi stereo, uscita LR, uscita aux

ESIGENZE TECNICHE

VERSIONE ALL'APERTO

Caratteristiche del luogo dello spettacolo

Misure minime dello spazio scenico per 20 postazioni: area verde (prato o radura nel parco/bosco) di circa 150 mq

Lo spazio per l'installazione può essere un parco urbano o privato (villa, palazzo o simili) con la presenza di una superficie piana (prato o radura nel bosco) dove collocare le postazioni.

Una parte attigua e più raccolta, circondata da alberi o da una siepe, verrà allestita per il momento di restituzione finale.

Pubblico e fruizione

Fruizione: il numero delle postazioni corrisponde al numero di bambini partecipanti all'installazione. Nel caso di repliche scolastiche ci rivolgiamo ad un gruppo classe per volta, nel caso di versione tout public consigliamo che ogni bambino sia accompagnato da un adulto per un massimo di 40 spettatori per replica.

Il luogo dovrà essere protetto a livello acustico e senza interferenze o passaggi dall'esterno.

Possibilità di effettuare fino a 2 repliche nell'arco della stessa giornata nello stesso luogo al momento del tramonto e in notturna.

Esigenze tecniche

Fornitura elettrica: min. 3 kw, è sufficiente la presa civile.

In caso non ci fosse la possibilità di raggiungere con una fornitura elettrica il luogo dello spettacolo, la compagnia può rendersi autonomo tramite un impianto audio a batteria.

Tempo di allestimento: 3h

Tempo di smontaggio: 1h30'

Si richiede 1 facchino o l'aiuto del tecnico residente per aiuto nello scarico e nel carico e per illustrare le caratteristiche tecniche del luogo dello spettacolo.

Camerini: per 1 persona

Luci

A carico della compagnia.

Si richiede la possibilità di spegnere l'eventuale illuminazione pubblica (lampioni e simili) durante l'esecuzione dello spettacolo.

Audio

N° 4 monitor audio disposti negli angoli dell'area di spettacolo

N° 2 monitor audio disposti nella zona di restituzione finale

Mixer audio min. 4 ingressi stereo, uscita LR, uscita aux